

UNA COMUNITÀ CHE ACCOGLIE

Quest'anno, ci è concesso più di un mese per vivere il passaggio dal ciclo natalizio a quello pasquale. È come una sosta per riprendere respiro e mettere a punto *gli aspetti fondamentali* della vita cristiana, per interrogarci sulla nostra esistenza e testimonianza, come singoli e comunità, e sui valori importanti da interiorizzare, in modo da immetterci, poi, con più convinzione nel mistero della morte e risurrezione del Signore Gesù. La «Giornata della vita» ci offre un contesto bello, per aprirci alla vita e all'amore, come comunità educante, capace di *accogliere e di favorire la vita*, mentre si lascia generare dal Signore nell'amore e continua a «generare figli a Dio» nell'amore.

In quanto comunità ecclesiale, «*madre e grembo accogliente*», siamo chiamati a viverne le dimensioni costitutive: «Ascolto assiduo della parola di Dio, celebrazione liturgica, comunione della carità», annuncio del messaggio di salvezza, perché ogni credente si conformi a Cristo e lo testimoni nella fede e nella dedizione (cfr. CEI, *Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020*, 20-21). Questa nuova consapevolezza, maturata a partire dal Concilio e dal Documento Base, ci spinge «come Chiesa» ad annunciare Gesù ai lontani e agli indifferenti, nella linea del primo annuncio, e a educare alla fede coloro che hanno aderito a Gesù. Non si può, quindi, riversare soltanto sui catechisti il compito del cammino di fede dei credenti. Occorre «riconoscere la responsabilità dell'intera Chiesa locale in ordine alla catechesi... Né va dimenticato che la Chiesa locale fa catechesi principalmente per quello che essa è» (DB 8, 145). Infatti «non è pensabile una buona catechesi senza la partecipazione dell'intera comunità» (DB 200). *Una vita di amore e di comunione* fra i credenti non solo appartiene alla natura stessa della Chiesa (LG 1), ma è quanto di più gratificante e consolante si possa desiderare, ed è ciò che lo stesso Gesù chiede ai suoi discepoli: «Come io ho amato voi, così amatevi gli uni gli altri» (Gv 13,34) e «Tutti siano una sola cosa... perché il mondo creda» (Gv 17,21). Ci auguriamo insieme di essere davvero «una comunità attraente, accogliente ed educante» (CEI, *Lettera alle comunità...*, 2010, 12).

Editoriale

Una comunità che accoglie pag. 1
M. Rosaria Attanasio

Conoscere la Bibbia

Gli ultimi profeti » 2
Renato De Zan

Celebrare nel tempo

Il Tempo Ordinario » 4
Roberto Laurita

Itinerario - Io sono con voi

Educato alla preghiera come dialogo » 6
Emilio Salvatore

Itinerario - Venite con me

Gesù è la vite, noi i tralci » 10
Anna Maria D'Angelo

Itinerario battesimale

La prima visita in Chiesa - 2 » 14
Fabio Narcisi

Sussidi liturgici e pastorali

Ascoltare e vivere la Parola » 16
M. Rosaria Attanasio

Note di metodologia e didattica

Costruire l'apprendimento in modo creativo - I » 20
Franca Feliziani Kannheiser

Catechesi nel continente digitale

Continente digitale e relazione mediata » 22
Marco Sanavio

Catechisti protagonisti

Un percorso con le famiglie » 24
Commissione catechesi

Spazio dialogo

SOS confrontiamoci » 26
Tonino Lasconi

Ascolto e seguio Gesù

Il Vangelo della domenica » 28
Rosalba Manes - Ilaria Smelzo

Per una celebrazione viva

Giornata per la vita » 30
Roberto Laurita

Obiettivo accensione

Dal nodo al dono » 31
Fabrizio Carletti - Creativ

Per te, catechista

Educare alla pienezza della vita » 32
Redazione